Eventi

sab 2 • ore 21.15
JAZZ E... ALTRO
Concerto dei "Sea Quartet"
nell'ambito del Musica Nuova Festival
Cortile della Torre Albani • Montignano

•

ven 8 • ore 21.15
Rassegna SCENA APERTA
Filodrammatica La Sciabica
"Propi 'na bella fameja"
Giardini Scuola Media • Marzocca

•

mer 12 - gio 13 - ven 14 • ore 21.30
Rassegna di musica live
FUORI DALLA STANZA
Casa della Grancetta • Montignano

•

ven 29 • ore 21.00
3º Concorso di Poesie Cesare Vedovelli
Ex scuola elementare • San Silvestro

Dopo una finale equilibrata e combattuta

"BOCCIO UNITED" IN TRIONFO!

E' terminata con la finalissima di lunedì 7 luglio la 26esima edizione del "Torneo Bar Cinema", ottimamente ben organizzato dal trio *Davide-Alessandro-Devis*. Ad iscrivere il suo nome nell'Albo d'oro della competizione è stato il "Boccio United" di capitan Lorenzo Baldoni che ha superato in finale il "No Work Team FC" di capitan Alessio Burattini per 7-4, dopo un match tirato che si è risolto a favore dei celesti-granata solo negli ultimi minuti di gioco. Conclusa la partita le due squadre sono state a cena (come prevede il regolamento) presso il Ristorante di Montignano "La Collina del Lago", dove si sono svolte le premiazioni di rito. Gli organizzatori hanno premiato prima i vincitori con un Trofeo ed una medaglia ciascuno ed i finalisti con una Coppa, per poi dedicarsi agli attesi premi personali che sono andati a Giacomo Mancini (miglior portiere), Daniele Marchegiani (capocannoniere), Roberto Garoffolo (*boccalone d'oro*) e Stefano Pellegrni (*il più scarparo*). A questa 26esima edizione del "Torneo Bar Cinema" hanno preso parte 7 formazioni che si sono date battaglia per primeggiare in un torneo sempre molto sentito ed atteso. La novità di quest'anno è rappresentata da una notevole ventata di gioventù che si è rivelata sia in campo che tra il pubblico. *(filippo)*

Circolo ACLI S.Silvestro: Rimpatriata calcistico-culinaria

Vecchi ...e Glorie

E' in distribuzione, all'indirizzo di molti sansilvestresi, ancora in loco o sparsi per il mondo, un volantino-invito per una goliardica rimpatriata mangereccio-sportiva. Questo quanto:

"Sei invitato all'evento calcistico degli ultimi 40'anni. Venerdì 8 agosto 2008 ci ritroveremo per una rimpatriata calcistica a sfondo culinario, per rivivere amar-cord e dolc-ricord.
Programma:
Ore 19,00 - Ritrovo al campo dei pini di Chiaravalle per l'incontro di calcio VECCHIvsGLORIE.
Ore 21,00 - Cena al ristorante Freccia Azzurra di San Silvestro, con intrattenimento musicale.
Per rivivere insieme gli eventi calcistici e non, degli anni 70-90, sono invitate anche le consorti.
Per la partita bastano scarpe e pantaloncini, la maglietta commemorativa verrà consegnata sul campo. Si consigliano scarpette adatte al sintetico.

Per la partecipazione dare conferma entro il 03.08.08 ai numeri: 340.4615624 (Luciano), 348.4146959-071.665049 (Oliviano).
N.B.: Per il dopo cena, si consiglia di portare un autista astemio".
(oliviano sartini)

CHE BATOSTA!

Si è ripetuta la sfida genitori-figli e questa volta l'esperienza non è bastata per far fronte al cresciuto dinamismo dei non più tanto giovani calciatori, che volevano vincere ad ogni costo e ci sono riusciti.
L'arbitro c'ha messo del suo, ma nulla gli attempati atleti (?) hanno potuto contro i giovanotti, determinati sin dall'inizio a conquistarsi l'intera posta ed irriguardosamente spronati dal loro mister, che inveiva spesso contro la giacchetta nera, rea, a suo dire, di favorire platealmente gli avversari.
La partita è finita 9-4, significativa espressione delle forze in campo, con gli anziani che hanno recuperato solo nel finale.

Questo il tabellino:
Genitori - Burattini C.dio, Baldini M.co, Pesaresi L.zo, Asoli F.zo, Paradisi St.no, Testagrossa L.zo, Tiberi Gb.to, Nicolosi Cm.lo, Veltri G.ppe, Fioretti P.zio, Mattioli Ad.no, Sellitti At.io, Spadini P.lo, Veltri Fd.co, Pellegrini D.de, Pesaresi L.is, Quattrini M,zio, Castigliego Rf.le. (all. Asoli F.zo).
Figli - Mancini Gc.mo, Ceccarelli F.ppo, Asoli Mc.le, Brunori Lr.do, Pesaresi D.is, Casci M.el, Lattanzio A.ea, Tiberi L.zo, Cecchetti Ed.do, Testagrossa Ed.do, Paradisi Gv.ni, Pizzimenti M.ia (all. Mancini Fabio).
Arbitro - Sartini Ev. *4° uomo*: Boldreghini Alb.
Guardalinee - Ceccarelli F.zo, Pizzimente G.nni.
Marcatori: 5 reti Pesaresi D. (f), Brunori (f), Paradisi G. (f),Casci (f), Mancini (f); Baldini (g), Paradisi S.(g), Castigliego (g), Testagrossa (g).
Note - Spettatori, 50 circa, poi tutti a mangiare con i giocatori; Infortunati Sellitti (lievemente) e Veltri G. (occhio nero per irruenta zuccata con Ceccarelli F.ppo).
(evandro)

il passaparola
Autorizz. Trib. di Ancona nº 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: nº 500 copie
Numero chiuso il: 30/07/2008
Il prossimo numero uscirà **sabato 6 Settembre 2008**
Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.
E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

• senza pubblicità •

il passaparola

Anno XV • Nº 8 • 2 Agosto 2008
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
••Distribuzione Gratuita••
il passaparola é consultabile on-line su www.viveresenigallia.it, www.montimar.it. e www.lasciabica.it.
La nostra e-mail é: ilpassaparola@tiscali.it.

• l'editoriale •

Questo mese registriamo il contributo del valore di euro 25,00 del nostro abbonato Giuseppe Orciari, che ringraziamo per il suo sostegno.
Tante le iniziative culturali anche in questo mese di agosto con la musica che la fà da padrona.

§ § §
Questo numero de "il passaparola" é dedicato al nostro amico Raffaele Manocchi.

3º Concorso di Poesie "Cesare Vedovelli"

Una terza edizione di sicuro successo, con poesie giunte anche dall'estero. Tante quindi anche le composizioni in dialetto e in lingua che impegneranno la giuria, una giuria comunque preparata che avrà il suo bel da fare per stabilire una graduatoria di merito.
L'epilogo del *3º Concorso di poesie "Cesare Vedovelli"* si avrà venerdì 29 agosto, alle ore 21,00, presso l'ex scuola elementare di San Silvestro, a fianco della Freccia Azzurra.
Mauro Pierfederici presenterà la serata e presterà la sua voce recitante per la lettura di alcune poesie.
Ulteriori informazioni su *www.aclisansilvestro.it*. *(evandro)*

La signora Vedovelli

i PROVERBI di Guerrina

1) Robba truvàta nun è mai rubàta.
2) Dio pruvvéd ma nuŋ caréggia.
3) L'aptìt nuŋ cerca 'l cundimènt. *(mauro)*

Musica dal vivo alla Grancetta

FUORI DALLA "STANZA"

12/13/14 agosto. In quei giorni per le colline di Montignano rimbalzeranno le note della quinta edizione della rassegna di musica live "Fuori dalla stanza", organizzata dall'associazione LA STANZA nel giardino della Casa della Grancetta, sede storica dell'associazione. Anche quest'anno lo sforzo organizzativo dei soci sarà tale da permettere a tutti di fruire dello splendido giardino della casa, sempre di più luogo dello spirito, per trascorrere qualche ora lietamente sereni e immersi nell'ascolto di musica di alta qualità. Tutti i gruppi presenteranno progetti propri e musiche originali. Nella prima serata, quella del 12, si esibiranno i LITTLE DRAGON che, dopo averlo fatto nei maggiori festival europei, presenteranno il loro debut album omonimo: una miscela di nu-jazz, bassi corposi e melodie incantate, orchestrate dalla soave voce della cantante Yukimi Nagano. Il 13 vedrete Pepe Medri e Timbuctù Orkestra, un formidabile ensamble di musicisti di estrazione jazz che in questo progetto segue egregiamente la vitalità espressiva di Pepe più legata al tango ed al popolare. Gli ampi spazi lasciati all'improvvisazione dai musicisti rendono questo genere di eventi unici e irripetibili.
La sera del 14 sarà la volta della cantante statunitense Honeychild Coleman che, accompagnata da un gruppo di talentuosi musicisti italiani (con Ru Catania, Africa Unite, alla chitarra), ci presenterà i suoi ultimi lavori intrisi di sonorità rock-electro-dub. Per ogni serata è previsto un concerto d'apertura che intratterrà i primi ospiti ad arrivare: si potranno così ascoltare i frizzanti Bunga jazz il 12 , gli originali Macunia il 13 e la singer Francesca Luzzi il 14. Inoltre sarà allestita una zona dove, staccandosi da tutto il resto ,ci si potrà immergere nella fruizione dei progetti video dei Lemeh42 per il 13 e di Marco Bernacchia nell'ultima serata.

Little Dragon

Le serate avranno avvio attorno alle 21,30 e l'ingresso sarà rigorosamente gratuito.
Un tale programma, visto la versatilità dell'offerta musicale caratterizzante un festival che non si è mai voluto offrire ad un pubblico specifico, potrà senz'altro interessare tutti coloro che, amanti della buona musica, avranno il desiderio e il piacere di trascorrere il ferragosto in un luogo in cui l'ospitalità sarà semplice e sincera; un luogo che rappresenta una ricchezza per il territorio, un luogo che sarebbe opportuno non perdere…
(associazione la stanza)

Stasera alla Torre di Montignano alle ore 21,30

"JAZZ E... ALTRO"

Il quinto appuntamento della rassegna di musica contemporanea "Musica Nuova Festival" continua con il tradizionale Concerto d'estate, in collaborazione con il Centro Sociale Adriatico di Marzocca e l'associazione FIDAPA di Senigallia, con il concerto **"jazz e …altro"**, presso la Torre Albani di Montignano, alle ore 21,30. Ad esibirsi valenti musicisti d'eccezione della Banda della Marina Militare Italiana, il quartetto di tromboni **"Sea Quartet",** formato dai maestri **Ciro Principe, Vincenzo Mercurio, Giannicola Bonifazi, Sergio Battista –** tromboni.
Il "Sea Quartet" nasce nel 2007 dalla volontà di quattro trombonisti orchestrali della Banda Musicale della Marina Militare Italiana. Oltre all'attività concertistica svolta con la Banda su scala nazionale ed internazionale, tutti i componenti della formazione hanno svolto attività concertistica con celebri Enti lirico-sinfonici quali Teatro dell'Opera di Roma, Teatro alla Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro S. Carlo di Napoli nonché ricca attività cameristica che ha dato loro la possibilità di sperimentare e approfondire la letteratura trombonistica in molteplici aspetti.
L'idea della nascita del "Sea Quartet" si colloca appunto nella dimensione di dare un contributo allo sviluppo della musica da camera per trombone avvalendosi di brani originali ma anche di trascrizioni, spesso approntate dagli stessi esecutori, andando a formare, in questo modo, un ampio repertorio che spazia dalla musica classica al dixieland, dalla musica corale alla musica leggera passando per originali trascrizioni di concerti per trombone solista adattati per questa simpatica formazione.
L'indiscussa professionalità dei componenti del gruppo ha dato già modo al "Sea Quartet", solo ad un anno dalla sua costituzione, di essere invitato a manifestazioni artistiche e musicali di pregio (Salerno, Senigallia, Capranica). *(roberta silvestrini)*

Un approfondimento storico sul Risorgimento

La serata estiva che la biblioteca "Luca Orciari" ha dedicato al libro del prof. Marco Severini **"Girolamo Simoncelli La storia e la memoria"** ha riscosso un notevole successo di pubblico, risultando molto conviviale e stimolante nell'ambito della riflessione storica. Il saggio di Severini narra la vita di un nostro concittadino ed offre una conoscenza approfondita del tempo in cui visse, del clamoroso caso giudiziario che lo vide protagonista e del suo martirio. E' uno spaccato vivido della Senigallia e delle Marche dell'Ottocento, prima dell'unificazione della penisola. La nostra città era in evidente stato di decadenza, con residui feudali, in una situazione economica e sociale anacronistica, che favoriva la criminalità e la presenza di vagabondi, questuanti e sbandati. A causa della miseria scoppiavano violenti tumulti contadini, che la giustizia papalina invano tentava di arginare mediante il carcere, i lavori forzati, le fucilazioni alle spalle, le decapitazioni. Non mancavano però fermenti liberali e patriottici. La provincia di Ancona era interessata all'attività cospirativa, prima carbonara, poi della "Giovine Italia" mazziniana, che fruiva di una fitta rete di collegamenti segreti e di una certa capacità mimetica, che la repressione poliziesca del regime teocratico non riuscì mai a spegnere. In questo contesto si svolse la breve vita di Simoncelli, un giovane di gentile e bell'aspetto, attaccato alla famiglia, fedele alla fidanzata, caratterizzato da "un ardente amore della patria, della libertà, della virtù", con un forte senso della comunità, in perfetta simbiosi con la sua città, precocemente partecipe delle vicende politiche e civili. Coinvolto nella rivoluzione del magmatico ed incendiario '48, combatte coraggiosamente e, diventato capo politico e militare sotto la Repubblica, si comporta con correttezza ed onore.

Testimone di una democrazia trasparente e garantista, contrasta l'attività criminale degli "ammazzarelli", corrente estremista ed anarcoide di dubbio orientamento ideologico che, approfittando del clima instabile e di difficile transizione politico-istituzionale, dà luogo ad un'impressionante catena di violenze ed illegalità, vendette, aggressioni, sequestri di persona ed assassini. Caduta la Repubblica e ripristinata la clerocrazia, grazie all'intervento di quattro eserciti stranieri, mentre il Lasagna, il famigerato capo degli "ammazzarelli", riesce a fuggire e a farla franca (le solite ingiustizie della vita e della storia), Girolamo, sicuro della correttezza del proprio operato e con la coscienza pulita, piuttosto ingenuo nel sottovalutare la struttura antiquata ed iniqua del sistema giudiziario pontificio, il cui tristemente famoso "Tribunale della Sagra Consulta" risaliva addirittura alla Controriforma, rimane a Senigallia. Incarcerato, malmenato e gettato in una segreta umida ed angusta, è accusato di convivenza con gli "ammazzarelli"e di partecipazione ad uccisioni e tumulti. Accuse totalmente false ed infondate, come dimostra la rigorosa e precisa documentazione di Severini, che mantiene la giusta distanza da pregiudizi e partigianerie. I fatti evidenziano il contrario. Simoncelli, in una situazione caotica e di difficile gestione, svolse un'azione moderatrice, salvando il governatore Cervigni e i parenti di Pio IX dall'ira popolare. Il processo si rivela una montatura politica. Il valoroso patriota è condannato a morte. Al Papa-re non mancava il tempo (43 giorni) per leggere l'incartamento processuale, ove comparivano lettere e dichiarazioni a favore del detenuto e della sua innocenza da parte di numerosi cittadini, di diverso orientamento politico, anche ostili all'idea repubblicana, di sacerdoti e della sua stessa sorella, Teresa Mastai Giraldi. Ma Pio IX, l'altro senigalliese, rifiuta la grazia, nega la salvezza al suo concittadino. Girolamo, il 2 ottobre 1852, in una Senigallia presidiata da un contingente di quattrocento soldati austriaci (si temevano ribellioni popolari), nell'ambito di ventiquattro esecuzioni capitali, dopo aver ricevuto da buon cristiano i conforti religiosi (confessione, messa e comunione), affronta il plotone svizzero di esecuzione. "Moriva così il coraggioso patriota della Repubblica Romana e nasceva il martire laico". È subito inizia la memoria, con risonanze nazionali ed internazionali. Non a caso il grande scrittore francese Victor Hugo, nel suo "Appello agli Italiani", parlando delle sanguinose repressioni in Italia, accenna anche ai patiboli di Ancona e di Senigallia. Si innesca la contrapposizione Simoncelli- Pio IX, che avrebbe alimentato un secolo e mezzo di polemiche giornalistiche e politiche, alternate con l'oblio e la rimozione, e che avrebbe separato le due sponde del Misa, quella laica e quella clericale, quasi un'eco delle due più famose sponde del Tevere. La trasmissione storica della vicenda di Simoncelli, dopo l'unità della penisola, utilizzata dall'anticlericalismo, ridette fiato al repubblicanesimo locale che costituiva l'unica valida alternativa alla egemonia liberal-conservatrice. Era importante consegnare la memoria alle nuove generazioni, per plasmarle all'ideale repubblicano. Ai primi del 1900 fu soprattutto Augusto Bonopera, leader indiscusso dei repubblicani senigalliesi, il più colto e preparato, a condurre la celebrazione laica, che raggiunse il culmine nel 1912. Ha fatto seguito poi un periodo di oblio, con un ricordo piuttosto scolorito durante il regime fascista. La vicenda è stata completamente trascurata dalle grandi ricostruzioni storiografiche del secondo dopoguerra. A partire dalla metà degli anni Sessanta emergeva una nuova generazione di storici sempre meno interessata al Risorgimento. Negli anni Settanta la storiografia italiana è influenzata da quella francese, che coltiva la storia sociale e si interessa alle strutture, alle influenze dal basso, alle tendenze di lungo periodo (la cosiddetta onda lunga della storia). Non ci si occupa più di Simoncelli. E' toccato al Centro Cooperativo Mazziniano, nato nell'immediato dopoguerra su iniziativa di Giuseppe Chiostergi, coltivare la memoria e dare una risposta misurata e documentata alla storiografia cattolica. Ma i giovani di oggi, che conoscono molto poco il Risorgimento, nulla sanno della storia locale e di Simoncelli. Il testo del prof. Severini, come in altre occasioni, colma un grosso vuoto di conoscenza storica e, unendo il rigore della scienza alla suggestione della narrazione, si presenta fruibile da parte degli studenti.

La manifestazione , organizzata in maniera impeccabile da Mauro Mangialardi ed introdotta da quel fine dicitore e lettore che è Mauro Pierfederici, è stata vivacizzata ed animata dai canti e dalle musiche della CORALE S. GIOVANNI BATTISTA di Montignano, diretta magistralmente dal Maestro Roberta Silvestrini, che ha permesso di rivivere i sentimenti patriottici e popolari di un emozionante e sempre suggestivo Ottocento. I nostri avi hanno combattuto per la libertà e i valori laici, già indicati dalle parole evangeliche "Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio", contro la teocrazia e la tirannide. Non lo si dimentichi, soprattutto nell'attuale scenario mondiale, ove sembrano affacciarsi sinistramente altre teocrazie, altri fanatismi e altre intolleranze.

Questa la lezione di una serata d'inizio estate in una biblioteca di periferia.

(giulio moraca)

Alice + Liliana = 98 (21+77)

Nonna e Nipote

Nate entrambe il 27 luglio, festeggiano già da 21 anni il compleanno insieme.

Per le rispettive famiglie, gli amici ed i parenti tutti, è questa una nuova occasione per rinnovare gli auguri.

(evandro)

BUON 50° COMPLEANNO

Dieci splendidi lustri per la nostra amica Vary. Nata in Scozia il 27 luglio 1958 si ritrova a vivere per scelta meditata in Italia, dove ben presto si fà apprezzare come parrucchiera (attività da alcuni ceduta). Oggi vive in via Squartagallo, a Montignano, dove ha ricevuto i numerosi amici e parenti per un salutare rinfresco serale.

Da Stefano, Edoardo, Filippo e la Mamma Anna, nonché dalla redazione ed i suoi lettori, ancora auguri.

(evandro)

SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

I fuochi della Madonna

Appena si faceva buio, come per incanto, in collina, in pianura, vicino al mare, si accendevano. Uno, due, tre…. mille fuochi; il chiarore, man mano, evidenziava il paesaggio noto e le ombre allungate e indefinite dei presenti, le "lute" guizzavano nell'aria come per unire idealmente la terra arida e il cielo. Tutto si svolgeva nel silenzio, anche gli animali notturni, forse per paura, tacevano, così i cani, solitamente curiosi verso tutte le novità, tacevano. Un rito di ringraziamento? Propiziatorio? Di origine pagana? Nessuno se lo è mai chiesto, e in fondo poco importava: domani 15 agosto era la festa della Madonna! Al crepitìo delle fiamme si mescolava, in maniera sommessa, qualche orazione. Uno spettacolo unico, irripetibile, ormai impresso solo nella memoria di pochi. I contadini, principali "registi" di quello spettacolo, per sopravvivere, sono diventati "attori" di una società nuova, diversa, con poca luce e tanta cenere. I loro figli, i nipoti, in quella notte, per tutta la notte, in riva al mare consumano riti pagani. Anche il "disco rosso", preciso, abitudinario, che senza condizionamenti sorge sul mare, sembra guardarsi attorno attonito, smarrito. La macchina del tempo ha ingoiato per sempre "I fuochi della Madonna" e un pezzo delle nostre tradizioni.

Filippo Sartini è il nuovo allenatore

OLIMPIA MARZOCCA: 1° o 2° CATEGORIA?

Sono giorni intensi per l'Olimpia Marzocca del Presidente Egidio Petrelli, in attesa della definizione del campionato a cui i biancazzurri parteciperanno nella stagione agonistica ormai alle porte.

La società ha fatto domanda di ripescaggio in prima categoria, buone sono le possibilità di essere ripescati viste le graduatorie fissate dalla FIGC Marche, ma ancora nulla è stato deciso dagli organi competenti. Si dovranno attendere ancora alcuni giorni.

Nonostante questo clima di incertezza la società ha fatto i suoi passi, decidendo il nuovo Direttore Sportivo (Paolo Spadini) ed il nuovo allenatore (Filippo Sartini).

Pochi, fino ad ora, i movimenti di mercato: ci sono da segnalare alcune partenze, quella del centravanti Bettini (approdato al Mondolfo) e soprattutto quelle di due bandiere storiche dell'Olimpia, Rocchetti e Felicissimo, che hanno deciso di cambiare casacca per vestire quella del Montemarciano. Un vero peccato, considerato il valore morale e la consistenza tecnica dei due giocatori. Non dovrebbero più far parte della rosa dell'Olimpia 2008/2009 anche il portiere Costantini ed il centrocampista Cecchetti, il primo destinato ai cugini dell'ASD Montignano (società con la quale sta nascendo una proficua ed intelligente collaborazione) mentre il secondo sta facendo la preparazione pre campionato con l'Ostra Vetere, che disputerà il campionato di Promozione, alla cui guida tecnica é approdato il marzocchino Gianfranco Giancamilli.

L'Olimpia inizierà gli allenamenti lunedì 18 agosto.

(evandro)

Chiacchiere In Piazza...104 *(di Alberto)*

Càppul cundìt

Giuànn - Cert, che iéra è stata propi 'na bella giurnàta.

Nello - Ah, sì! C'era n'aria frizzantina e limpida, ch s' v'deva Ancona com si fuss malì e d'insù v'devi 'l mont d' Pes'r. Io e mi' moi avéŋ fatt 'na caminàta fin su da Parabìccul. Avéŋ pres un bel caffè da Danilo e po', quand seŋ arnùti giù, 'l gelato da 'l B'rlut.

Roldo - Oste, oh! V' seti dati a la pazza gioia!

Giuànn - …E tu, Roldo, co' hai fatt?

Roldo - 'Ncò p'r me ieri sarìa stata 'na bella giurnàta. Era cumincìata beŋ…

Nello - Ma co' hai fatt?

Roldo - Quànd m' so' alzàt, ho guardàt versa 'l mar e m' paréva ch fuss sparìt, da quant s' cunfundéva 'l culòr tra 'l mar e 'l ciel. 'Ncò a guardà beŋ, nuŋ capìvi 'ndò f'nìva un e cumincìava ch l'altr. Po' ho guardàt versa Muntignàŋ e ho vist tutt l' f'nestr culuràt dal sol appéna sort, ch'arlucìva 'ntì vetri, e la luna, sempr più sbiavìta, paréva mett's a giàg' sopra 'l campanìl.

Nello - Luna a giàg', marinàr in pia…!

Giuànn - Ma dai! L'hai presa un po' a la larga. C' voi di' co' hai fatt?

Roldo - Ho pres 'l can'striŋ e so' andàt a fa' scann. C'era n'acqua trasparènt com un cristàll e in pogh temp avéva pres un bel pizzighìŋ d' càppul, divèrs pisciòŋ, do càppul sant e un canèll. Po'…

Giuànn - E po'?

Roldo - Tutta 'na volta ho intés un sbrunbujamènt e ho vist ma un ch 'niva versa me. M' so' f'rmat p'r lassàll passà, ma quest chì s'è mess a giràmm intorn. Ho c'rcat a scansàmm, ma nuŋ c'è stat gnent da fa' e alòra 'i ho ditt s' s'alluntanàva un po', p'rché m'intrub'dàva tutta l'acqua. Sai co' m'ha ditt?

Nello - Co'?

Roldo - *"Qué, …le vulé pià tutte vo' le còncole?". "Ste a s'nti, ch l'òm. 'L mar è tant grand, andé più in là e pié quel ch v' par"*, ho rispost, e lu'…

Giuànn - E lu'?

Roldo - *"Le còncole ce so' solo chi 'ndò sete vo', perché vo' l'arcoiéte e io nun ne trovo manco una"*, ha ditt un po' incalàt. *"Ma, …ma vo' v' par che l' càppul s'arcoj'n a culmò, com i brecci. Lora stann sotta la sabbia". "E alòra vo' come fade?"*, ha dumandàt. *"B'sogna sapé legg'. V'dé, 'l fond d'll mar è com un libbr; si c' facé caso, la sabbia fa tutt righ e su ch l' righ, anziché i punti e l' vìrgul, si un sa legg', c' ved 'i occhi d' l' càppul e d' tutti chi altri animaletti ch stann giu 'l fond. Se invéc' vo' nuŋ sapé legg' tra l' righ d' la sabbia, facé com quéi là, che sa 'l rastèll rasp'n 'nt'll fond a casàcc' e tir'n su brecci, càppul viv, mort e scorz. Dop cap'n malà su la spiaggia". "Chi sarìa? Quélli là che c'ha l'acqua finànta alla panza e tira con quél bastò?"*, ha rispost, indicànd quéi ch p'scàv'n un po' più in là. *"Propi lora. Vo' se c' vulé pruà a piàll sa l' maŋ, guardé beŋ sul fond. Andé piàŋ piàŋ e quand v'dé do ucchijttiŋi, v'drì ch c'è la càppula"*.

Giuànn - E com è andàta?

Roldo - Nun è passàt un m'nut ch'ho s'ntìt un tonf e ho vist un spruzz ch m' paréva che culù s' fugàss 'nt'un ginocchi d'acqua; 'i avéva pizzigàt un granc' e strillava "Qué c'ha le tenàje ste còncole?". *"Guardé ch v' sé sbaiàt. Anziché 'na càppula, avé pres un granc'. Ste più attenti e guardé beŋ, ma forsi nuŋ c'è gnent da fa', p'rché vo' c'avé 'l pass agricul". "Com sarìa"*, m'ha ditt. *"Vo' c'avé 'l pass p'sant, com tutti quéi d' la vall d'll "Qué" e l' càppul v' sent'n a quàttr o cinque metri d' distanza; chiùd'n 'i occhi e bonanott e vo' nun l' v'de più. Rass'gnév a pià 'l rastèll"*.

Nello - E dop?

Roldo - Siccòm s'era alzata 'na bavétta da garbìŋ, ho pres la buttiglìna d' l'oi e sa 'na penna d' galena ho buttàt càlca goccia 'nt l'acqua, p'r fa' spiagurà. Nun l'avéssi mai fatt. Quéll è nut voltra tutt arabìt, dicènd *"Adè ho capìto come fade a fa' venì fora le còncole! No che c'ha j occhi aperti, chiusi e cuscì via…"*. "Alòra tu vo' la guerra" ho p'nsàt, ma 'i ho ditt *"Sapé p'rché butt l'oi 'nt l'acqua?". "Per fa venì su le còncole e nuŋ m'avé ditto gnente perché le vulete pià tutte vo'!"*, ha rispost. *"Si 'l vulé sapé, l'ho fatt p'r pià l' càppul cundìt e tutt! P'rché già 'l sal c' l'hann e sa un po' d'oi s' pol'n magnà a culmò, senza gnent. La prossima volta purté giu un bell buttigliòŋ d'oi boŋ p'r me e io v' do l' càppul cundìt…"*.

Giuànn - …E lu'?

Roldo - Lu' ha ditt ch'andàva beŋ.

Nello - Ma, l'arcunusc'ràì sa tutta sta gent?

Roldo - Capirài, c'avéva 'na cinta bianca 'nt'un custùm d' lana ner, che appena s'è mullàt 'i ha fatt 'na bròscia ch 'i è arivàta giù i ginocchi. L'arcunusc'rò!

Nello - Cert ch'i trovi tutti tu. Un buttigliòn d'oi in gambi d'un can'striŋ d' càppul cundìt…

l'angolo della poesia

Mi' padr cuntadin, i fioj ènn dutori , dai libbri hann pres la scienza, da la terra i mej valori!

"Ch.l mors d' mela"

Qualcuno ha scritto che la poesia é godimento, gioia della bellezza, serenità, commozione. Edda in "Ch.l mors d' mela" é riuscita a codificare sulla carta questi sentimenti. Sentimenti di chi ha vissuto un'infanzia difficile fra l'orrore di una guerra immane, il rinascimento del paese e il declino morale e culturale. E' entrata in questo spazio con la fantasia, l'umiltà, il ritmo della nostra gente. E' entrata nelle pieghe di questo mondo con gli occhi e la commozione del poeta. Brava Edda sei giovane (sul serio). Continua! Parlare delle illustrazioni mirate di Giò Fiorenzi é facile; l'artista é ormai parte integrante della nostra realtà sotto ogni punto di vista. Maurizio "Bobo" Paolasini, il maestro Carlo Palestro, Gerardo Giorgini, come Edda montignanesi DOC, hanno posto una magnifica cornice musicale alla serata. Donatella Angeletti e Paolo Baldini, fini dicitori, hanno declamato alcune poesie. Ha condotto la serata Mauro Pierfederici ormai cittadino onorario della nostra comunità.

(mauro mangialardi)

Giuseppe Orciari ci ha inviato una breve recensione che volentieri pubblichiamo.

"Un lavoro meritevole di plauso non solo per il suo contenuto poetico, particolare e caratteristico perchè il dialetto riesce ad esprimere, si sostiene, con maggiore effetto e genuinità alcuni sentimenti propri della cultura popolare, ma anche perché dagli aneddoti, dai fatti narrati ne esce un quadro molto intenso, efficace e realistico che rispecchia i tempi ed i modi di vita nei quali essi si sono verificati, con alcuni personaggi, fra l'altro, che spiccano nei racconti ed ai quali fa riferimento spesso la storia locale. Complimenti all'autrice". (Giuseppe Orciari)

Questa è la prima poesia del libro di **Edda Baioni**, il cui titolo è lo stesso del libro. Inizio del libro ed inizio dell'umanità.

Ch.l mors d' mela

La mela sp.ndulava dalla rama
e Eva l'ha arcolta pian pianin
guarda ma adamo e po' d.cisa 'l chiama
e j dic "dai n' magni 'n bucuncin?"

Adamo era ind.cis p.rché sapeva
che 'l frutt quell nun era da magnà.
Prudeva pià nicò quell ch vuleva
"la mela poò" j ha ditt "lass.la stà."

Ma…era troppa bella e culurita
j faceva d' gozz in v.rità.
P.sava "ha da ess sapurita
m' sa ch'è propi bona da magnà".

Cunvint che Idio nun l' v.deva
ha datt un mors sa tanta gulusia
che Eva a guardall c' godeva
s'ntiva tutta musica e puisia…

Ma…ch'l mors era giù p.l gargarozz
quant 'na voc fort e autoritaria
dic ma Adamo "c' l'avrai sul gozz"
e lu' murtificat guardava p.r aria.

Quant tribulazion da ch.i mumenti
p.r tutti quei ch'enn nati fin adè!
Parturisc.n l' donn sa i patimenti
e l'om avria da fatigà p.r tre.

Tutt quest è sucess p.r una mela
p' 'n mors sol che po' j è armast malì.
Chi sa si ha valut la candela…
ma intant adè, c' tocca sta' machì!

Grande successo per l'Amministrazione Comunale e per le Associazioni del comprensorio

CUCINE DI BORGO

Il risultato delle tre serate, sotto ogni punto di vista, è andato al di la di ogni previsione. Nella magnifica piazza del Foro Annonario, una organizzazione perfetta ha permesso di far conoscere le specialità culinarie delle nostre frazioni ai numerosi partecipanti al "festival" gastronomico. Particolarmente positivo il giudizio espresso dai turisti, che hanno potuto così conoscere indirettamente le Frazioni del senigalliese. Si tratta quindi anche di un riconoscimento per la "Ass. Promotrice Montignanese" che, attraverso i suoi rappresentanti, visibili in "platea" e "formiche" attive dietro le "quinte", possono affermare, senza mezzi termini: Io c'ero!, Montignano c'era! Un momento suggestivo la sfilata in costumi medievali portata tra i tavoli dei commensali; per un momento è prevalso il lato emotivo. Un grande e prolungato applauso ha accolto i Duchi e la sua corte. Arrivederci al prossimo anno. *(dimitri)*

Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini.

Il servizio é completamente gratuito.

TELEFONO AMICO
071-698900

RIME BACIATE DAL ROLA BOLA

Questa volta passiamo la parola ai ragazzi del Rola-Bola, che in occasione delle vacanze estive hanno composto insieme queste rime, ripercorrendo le tappe di questi primi mesi di apertura del centro trascorsi insieme.

Con l'occasione, vi ricordiamo che il C.A.G. rimarrà chiuso per le vacanze estive dal 4 al 24 agosto. Buone vacanze a tutti!!!!

RIME BACIATE

Il Rola-Bola è arrivato or ora
Ed è aperto dopo la scuola
Vai alle quattro ed entri dentro
Appena entri ti si apre il cuore,
perché c'è amicizia e…tanto amore!
Con le feste e i compleanni, festeggeremo tutti gli anni
Con le luci ci giochiamo e alle feste le accendiamo
Verde rosso giallo e blu
Nico non se la smette più
Con il videoproiettore ci vediamo un film d'amore
E poi anche Indiana Jones o un concerto degli Stones
A ping pong il torneo gagliardo
Alla fine l'ha vinto Edoardo
Col ping pong e col calcetto
Ci servirebbe un bel campetto!
Poi c'è anche Nazareno, che noi lo chiamiamo Neno;
Ci piacerebbe un biliardino
Perché Neno ha trovato un posticino.
Con la gita di fine anno sei a posto tutto l'anno!
Tra una partita a "uno" e a tresette
Infine arrivano le sette
D'estate arrivano le otto
E noi facciamo un botto!

(Michi, Nico, Pata, Rocco, Simo, Baronerosso, Ale, Michele, Daniele)

Importanti novità da Settembre

Occhio al sito www.montimar.it ed alla Bacheca

Si è svolta in allegria il 20 luglio la tradizionale Passeggiata sull'Aia che sta diventando gradita anche agli stranieri in vacanza nelle nostre spiagge. Quest'anno è stata una famiglia di americani ad unirsi al gruppo che si è cimentato in giochi a squadre durante il percorso in salita sul tema delle Olimpiadi. La serata si è conclusa nell'Aia della famiglia Fratesi, che ogni anno ci ospita cortesemente, con la cena a lume di candela e la consegna dei premi alle squadre: cassette di prodotti alimentari acquistati dalla catena dei GAS (Gruppi di acquisto solidale) di Senigallia.

Dagli States alla... passeggiata sull'Aia!

E' stata l'occasione, quindi, anche per conoscere un nuovo modo di fare la spesa, aspetto che risponde ad uno degli obiettivi dell'Associazione Montimar per l'anno 2008, che i soci valuteranno più dettagliamente in autunno.

In agosto continuate eccezionalmente a stare con noi. Due gli appuntamenti da annotare: il **2 agosto alle ore 21,00,** presso l'area attrezzata del lungomare di Marzocca, il **Centro Estivo Montimar** presenterà un riassunto della sua attività e gli oggetti realizzati durante i mesi di giugno e luglio; il **7- 8 - 9 agosto alle ore 21,30,** sempre nel lungomare, **Giochi senza frontiere… sulla breccia**. Una nuova proposta di divertimento per tutti, uomini e donne dai 16 ai 99 anni; giochi di squadra con i mitici giudici: Frank-Guido **Pancaldi** e Marco-Gennaro **Olivieri**. Saranno premiate le squadre che riusciranno a vincere i giochi ispirati all'Acqua, tema conduttore di questo primo appuntamento, nonché la squadra più "folkloristica", la più "vecchia" e la più "giovane"; le iscrizioni dovranno pervenire al Blu Bar entro il 6 agosto. Affrettatevi!

Per l'organizzazione della manifestazione ringraziamo il Comune di Senigallia che ha concesso il patrocinio, la Lega Navale di Marzocca che ha cortesemente messo a disposizione l'illuminazione per le tre serate ed i commercianti e negozianti che ci hanno fornito i gadgets per le premiazioni.

A seguire un appuntamento per gli amanti della Fotografia. Dall'8 agosto, presso la sala Oreste Gambelli, l'Associazione Montimar presenta **Arte d'aMare,** una rassegna di fotografia che si svolgerà nei weekend del mese di agosto con il seguente calendario: 8/9/10 Alessandro Morbidelli; 15/16/17 Corrado Giulietti; 22/23/24 Giacomo Giorgi; 29/30/31 Marco Priori. La mostra è aperta dalle ore 21,00 alle ore 24,00 e l'ingresso è libero. Nel mese di settembre non perdete di vista la nostra bacheca. Il 1° settembre riparte per due settimane il **Centro estivo Montimar** con le stesse modalità della prima sessione che si è svolta nei mesi di giugno e luglio. Correte ad iscrivervi!!! Posti limitati.

Inoltre ripartono i corsi di ginnastica ritmica per bambine, ginnastica per adulti, Joga e Ginnastica fisioterapica con importanti novità.

Grazie alla nuova convenzione con la palestra di Montignano potremo disporre di più orari e quindi migliorare l'offerta sportiva Montimar.

Buone ferie a tutti! *(m. cristina bonci)*

Venerdì 8 agosto sarà la volta della Filodrammatica "La Sciabica"

Scena Aperta 2008 – decima edizione

Anche quest'anno, come da dieci a questa parte, sta volgendo al termine la Rassegna di teatro dialettale "Scena Aperta".

Alcune delle migliori compagnie dialettali della regione Marche hanno calcato il palcoscenico allestito nei giardini della scuola media A. Belardi. Hanno iniziato gli attori della compagnia Briciole d'Arte provenienti da Montefano con la commedia **"Cò 'na botta sola"**, poi da Ancona la compagnia Tany d'Ancona con l'opera **"Un posto drent' al còre"**, quindi da Pesaro la compagnia La Piccola Ribalta con la commedia **"L'ultim baganell"**, ed infine da Ripatransone la compagnia Settemmezzo ha portato in scena **"La fortuna con l'effe maiuscola"**.

Raffaello e Alessia in scena

La scelta delle compagnie partecipanti a questa rassegna è stata fatta in base ad una selezione ben precisa, mediante bando/concorso esteso a tutta la regione; ovviamente ne sono state scelte una per provincia, soprattutto in base alla visione preventiva dell'opera per sincerarsi della qualità.

Il tutto per poter dare quanto di meglio al nostro pubblico.

Ed infatti questo sforzo organizzativo è stato apprezzato e capito, dimostrato dal fatto che si è registrato un successo sempre crescente, con un pubblico sempre più numeroso, attento e competente.

Venerdì prossimo alle ore 21,15 sarà la volta della compagnia di casa, la Filodrammatica "La Sciabica", a chiudere questa prestigiosa Rassegna, con una commedia in due atti dal titolo **"Propi 'na bella fameja"**, tratta da **"La famiglia Bruscolin"** di Oreste de Santis, adattata e diretta da Ezio Giorgini, a cui vanno i nostri migliori auguri di pronta guarigione.

Questa volta ci sono delle gustose novità per quanto concerne scenografie, attori ed altro.

Per le prime sì è fatto un notevole sforzo, non solo economico, nel rinnovare le scene per poter dare qualcosa di nuovo e fresco al nostro pubblico. A cimentarsi come scenografo (lasciati i panni dell'attore) è stato Doriano Sampaolesi, mentre le altre novità di cui sopra riguardano gli interpreti; infatti, per la prima volta, abbiamo il piacere di avere con noi Raffaello Raffaeli, la giovanissima e brava Alessia Bozzi Cimarelli, l'ormai veterano Filippo Paolasini e le colonne della Sciabica Donatella Angeletti e Paolo Baldini.

La trama? ….E' assai carina, ma non voglio anticipare nulla per non rovinarvi la sorpresa.

Parallelamente a questa opera, "La Sciabica" ha portato avanti altri lavori teatrali, ovvero le due commedie "Asp.tand 'l dutor" e "La dumanda d' matrimoni", che presto vedremo sulle scene.

Si coglie l'occasione di ringraziare tutti, dal pubblico che ci ha seguito e ci seguirà ancora, alla Direzione Scolastica che gentilmente ci concede l'area dove poter fare le rappresentazioni ed a tutti coloro che a titolo gratuito hanno collaborato e contribuito alla realizzazione di questa che oramai è una realtà nel panorama teatrale regionale. Un grazie agli sponsors ed a *il passaparola* che gentilmente ci ospita.

Vi attendiamo numerosi, come sempre, con la speranza di potervi divertire… divertendoci.

Per ulteriori informazioni, passate, presenti e future, consultateci sul sito www.lasciabica.it ed esprimete, volendo, i vostri commenti su info@lasciabica.it. *(doriano sampaolesi)*

IL MIO PAESE

VOCI NOSTRE •130•

Dalle pagine del libro della maestra Tilde Rocchetti e degli allievi della classe quinta di Montignano, anno 1963: un omaggio al sacrestano Nicola Galeazzi e alla bidella Albonetti Zampa Franca.

Din…Din…Din…

Nicola suona l'Ave Maria del mattino.

Din…don…dan…sento le campane suonare,…suonare…Nella mia mente vedo Nicola che tira le corde. Nicola è un vecchio di 73 anni. Ha i capelli bianchi. Egli è il sacrestano della nostra Parrocchia, va tante volte per la questua. Quando viene in casa mia mamma gli dà sempre qualcosa, e poi gli offre un bicchierino di vino. Egli ringrazia e se ne va tranquillo. Il curato gli dà mille lire al mese. E' poco, ma egli guadagna anche quando ci sono gli uffici dei morti. In quei giorni non si dispera tanto. Questa mattina Nicola è stato intervistato dalla maestra in nostra presenza. Quando è entrato in classe si è tolto il cappello ed ha salutato con garbo. Si chiama Nicola Galeazzi, da bambino faceva il chierichetto. Son 43 anni che fa il sacrestano nella nostra parrocchia; pulisce la chiesa, serve la Messa e suona le campane. Nelle feste solenni suona tre campane nello stesso tempo, ma si fa aiutare da suo figlio e da Orfeo. Tutti e tre salgono sul campanile e suonano il batacchio con le mani: don don don…don…don. Nicola è un uomo giusto, si accontenta solo di poco. Suona le campane tre volte al giorno: al mattino, a mezzogiorno, alla sera. Sa compiere il suo dovere, perchè si ricorda ogni volta quale campana deve suonare. E' calmo, è buono, è anche gentile. Poveretto, in casa deve far tutto, perché la moglie del figlio Umberto fa la postina ed è sempre fuori. Egli lava i piatti, fa da mangiare, pulisce ecc. Poveretto! Deve lavorare come una donna. D'inverno s'alza alle ore sei; d'estate alle cinque e mezzo per suonare l'Ave Maria del giorno. D'inverno esce di casa quando tutti dormono. Qualche volta è il primo uomo del paese che si alza. Suona l' Ave Maria del giorno e della sera con la campana grande. Suona così 1..2..3..4..5.. ossia 13 tocchi. Con questa campana suona anche mezzogiorno. Con la mezzanella suona la Messa. Per la messa della domenica suona la grande e la mezzanella. La piccolina serve per suonare i tocchetti: din, din, din…din, din, din.. Povero Nicola, forse è diventato un po' gobbo per suonare le campane! Ha detto che le suona anche quando c'è il temporale. Suona con la campana mezzanella. Un giorno ha avuto paura perché mentre suonava è caduto un fulmine. La maestra ha detto a Nicola:- Perché suonate quando c'è il temporale? Egli ha risposto con prontezza: Perché il suono spezza la grandine. Io sono rimasta meravigliata perché non lo sapevo. Questo vecchietto non si ubriaca come tanti altri. E' il più vecchio dei 49 sacrestani della diocesi. Egli ha detto: - Non faccio per vantarmi, ma tutti dicono che sono un buon sacrestano. Quando muore qualcuno suona l'agonia. Se è un uomo suona 33 tocchi, se è una donna ne suona 32. MARISA SANTI

1951 - Scuola elementare di Montignano Classe II
Insegnante Amelia Marotti Orciari - Bidella Franca Zampa Albonetti

LA NOSTRA BIDELLA

Una donnetta bella, svelta, precisa, ordinata, sorridente allegra, è la nostra cara bidella. Il suo nome però non è tanto bello: Franca. Alla mattina si alza presto, perché deve fare le faccende a casa sua; sta a Marzocca, ha una bella casa tutta sua, che terrà certamente pulita e ordinata. La vediamo arrivare tutte le mattine con la solita borsa, dove tiene i tegamini del pranzo, il lavoro a maglia, il borsellino e cose personali. Poveretta! Non farà un pranzo speciale, perché è sola! Quando passa avanti all'edicola della Madonna, fa sempre il segno della croce e forse dirà qualche preghiera. D'inverno viene a scuola tutta imbacuccata con un grosso scialpone. Deve venire anche se c'è la neve, perché deve aprire il portone della scuola e accendere la stufa. Una sera per ritornare a casa ha raccolto una canna per la strada e con quella si teneva forte camminando sulla neve gelata. Chi veniva da lontano avrà creduto che era una povera vecchina. Quando noi arriviamo a scuola è da un po' di tempo che è arrivata. Per accendere la stufa si stanca e qualche volta si inquieta perché la legna è bagnata. Ma che pazienza! Noi bambini quando arriviamo troviamo le stufe accese. Ella è sempre indaffarata per noi; ha sempre le gote rosse. Chissà perché? Forse ha molta salute. E' quasi sempre al servizio di tutte le maestre. E' sempre sorridente, ma quando s'inquieta diventa rossa, rossa. Qualche mattina la vediamo mortificata. Chissà che cosa penserà? Forse a suo marito che non ha più accanto. Dice Luciana: Vorrei leggere nel suo cuore le parole che dice dentro di sé quando è seria. Ogni mattina quando arriva apre, entra, poi va nelle aule ad aprire le finestre per fare entrare l'aria pura e fresca del mattino. Quando è tempo cattivo si inquieta con noi perché non puliamo bene le scarpe sulla pedana. Non dobbiamo sporcare i pavimenti delle aule che essa spazza con tanta fatica. Qualche volta dice: -Brutti ragazzacci, è questo il modo di pulirvi sulla pedana? Vi pulite così male…! Si infuria e perde la calma. Ha i cappelli ricciuti con qualche ciuffetto bianco. Va vestita molto bene. E' molto elegante. Ogni giorno spazza le aule e se trova molta polvere a terra si inquieta un po' con noi bambini che portiamo sotto le scarpe tanta terraccia. Ha ragione, perché non vuole stare sempre con la scopa sulle mani. Tutti i giorni rimane sola; quando spazza e pulisce, nella polvere non si riconosce più poveretta. Si mette in testa un gran fazzoletto e un grosso camice sopra il vestito; allora non è tanto bella: sembra una poveretta. Con quel grembiule la nostra brava bidella spazza…spazza…spazza. Quando noi partiamo Franca rimane sola nelle aule per pulire. Come una donna sperduta nel bosco. Quando viene il sabato sarà contenta perché ha un giorno di riposo. Oggi ha pensato una bella cosa; ci ha preparato un bel tavolino pulito per i lavoretti necessari alla scuola, cioè per tessere sui fili di cotone le steccoline per le cartelle, da regalare ai bambini della prima. Ella è premurosa e noi bambini e noi bambini invece qualche volta ci scordiamo di dirle "Buon giorno". Ci perdonerà? Maurizio dice che la Franca avrà l'età di suo padre, cioè trentotto anni. Si vede che è giovane perché è svelta e fugge come il vento che spazza le nubi. E' molto brava per fare le maglie per se e gli altri. Quando è sola e spazza, s'affaccia alla finestra e fa qualche chiacchierata con qualche donna che passa. Così il tempo vola. Quando eravamo più piccolini ella ci aiutava a mettere il cappotto. Non l'abbiamo mai sentita cantare; forse sarà stonata? Ma Lisetta dice che questa mattina ha sentito che cantava piano "non c'è male" . Cara Franca, grazie dei tuoi cari pensieri per noi. Ti ricompenseremo non scordandoti mai.
(gli alunni della classe V)

(mauro mangialardi)

Ieri sera si sono disputate le due finali

"MEMORIAL MAZZIERI" AL C. T. OLIMPIA

Si è concluso ieri sera, tempo permettendo, il 24° Torneo di singolare maschile e femminile nonché 16° Memorial Moreno Mazzieri, organizzato sui campi del C. T. Olimpia da Luca Storni. Ottimo il riscontro registrato a livello di iscritti (oltre 60 per il tabellone maschile e 16 per quello femminile) che conferma una volta ancora la valenza e l'importanza di questo torneo nel panorama tennistico regionale. Notevole anche la qualità del tennis offerto agli appassionati della racchetta che in questi giorni si sono recati presso il C. T. Olimpia, grazie ai numerosi classificati 4.1 (Battistoni, Seiferth, Mantini, Carbonari, Bartera, Romaniello e Papili) e 4.2 presenti (tra gli altri i marzocchini Mengucci e Luzietti che si sono ottimamente disimpegnati). Nel tabellone femminile, invece, le prime due teste di serie erano Maddalena Cini del Circolo Cittadino Jesi e Carla Bassi del Guzzini Recanati. Per motivi legati alla stampa de *il passaparola* informeremo sull'esito finale del torneo sul numero di settembre. *(filippo)*

PASQUINA MALATESTA: 85 ANNI!!!

Nata il 3 giugno del 1923 a Monte San Vito, Pasquina Malatesta ha compiuto due mesi fa la bellezza di 85 anni.
Abitante di Marzocca dal lontano 1966, si è sposata con Amedeo Pesaresi che ci ha lasciato alcuni anni fa e vive oggi in via De Amicis a Marzocca insieme al figlio Luciano, di professione barbiere nella nostra frazione. Pasquina in gioventù ha abitato in Francia dove ha lavorato la terra mentre a Marzocca è stata per diversi anni alle dipendenze del panificio Gambelli, dove faceva la pasta all'uovo e la pasta per la pizza, e presso la famiglia Granarelli dove svolgeva le mansioni di donna delle pulizie. Auguri!!! *(filippo)*

Pasquina nel 1988

Festa della Scherma in Piazza

Dopo aver mancato per un soffio il Titolo Regionale categoria prime lame maschili col giovanissimo Leonardo Bolli, altre soddisfazioni ai dirigenti del Club Scherma Montignano-Marzocca-Senigallia sono giunte per la buona riuscita della manifestazione che ha riunito a Senigallia, presso la Piazza del Foro Annonario, i migliori giovani schermidori della regione.
Fino a tarda ora i piccoli atleti hanno incrociato le armi per aggiudicarsi la leadership e meritarsi i trofei consegnanti dall'Assessore allo Sport Gennaro Campanile, dal Delegato FIS Stefano Angelelli e dal Presidente del CSMMS Paolo Pizzi.
Con la Festa della scherma in Piazza, manifestazione per l'assegnazione dei titoli regionali under 14, si è conclusa la stagione schermistica 2007/2008 ma non è di certo terminato il lavoro per P. Pizzi, M. Giancarli, S. Renghini, F. Renzi, A. Vernelli, B. Vitali che sono già alle prese con la pianificazione del programma 2008/2009. La riapertura avverrà ufficialmente il 28 settembre col 2° Trofeo Memorial Euro Polverari - 17° Trofeo Città di Senigallia. *(club scherma)*

In base ai dati fornitici dall'Ufficio Statistica del Comune di Senigallia

DEMOGRAFICAMENTE

Gli abitanti del territorio comunale, al 25 luglio 2008, sono **44.586 (+358)**, (tra parentesi la differenza rispetto ai dati del 24/07/2007 - vedi "il passaparola" nº 08/07, agosto 2007). Nel corso di quest'ultimo anno, per quanto riguarda le nostre tre frazioni, c'é stato un incremento della popolazione a Montignano (+21) ed a Marzocca (+27), mentra a San Silvestro, in contro tendenza anche rispetto agli anni precedenti, c'é stato un decremento (-17). In totale siamo in **5.783 (+31)**. Per quanto riguarda le altre frazioni balza agli occhi il dato del Cesano con un notevole incremento della popolazione (+209).

SENIGALLIA	28.988	(+27)	RONCITELLI	1.065	(+12)
MARZOCCA	**3.629**	**(+27)**	FILETTO	951	(-5)
MONTIGNANO	**1.543**	**(+21)**	LE GRAZIE	1.073	(+31)
SAN SILVESTRO	**611**	**(-17)**	BRUGNETTO	402	(-1)
SCAPEZZANO	1.439	(-10)	CAMPAGNA	746	(-8)
CESANO	1.515	(+209)	MOLINO MARAZ.	138	(-)
VALLONE	1.327	(+70)	CASINI SOCCORSO	83	(-4)
SANT'ANGELO	1.076	(+6)			

Gli abitanti delle nostre frazioni, via per via, al 25/07/2008 sono:

SAN SILVESTRO	**611**	**(-17)**	Teano	51	(+2)
Fabbrici e ville	64	(-5)	Villanova	197	(+2)
Dei Pioppi	24	(+1)	**MARZOCCA**	**3.629**	**(+27)**
Dei Vasari	20	(+3)	Lungomare Italia	138	(+2)
Del Grottino	49	(-2)	Piazza Amalfi	18	(-2)
Di Montesolazzi	13	(-)	Piazza Cameranesi	58	(-4)
Della Romana	61	(-4)	S.S. Adriatica Sud	574	(+23)
Di Scaricamantello	45	(-)	Della Marina	41	(+5)
Di Morro Castracane	4	(-1)	Della Marzocchetta	14	(-)
Di Squartagallo	29	(-1)	Della Torre	30	(-)
Intercomunale	302	(-8)	Campo Sportivo	22	(-)
MONTIGNANO	**1.543**	**(+21)**	Caprera	77	(-2)
Del Buzzo	18	(+1)	Capri	101	(+5)
Del Castellaro	112	(+6)	Collodi	10	(+1)
Degli Ulivi	67	(+5)	De Amicis	84	(-2)
Della Grancetta	74	(-4)	Dell'Indipendenza	18	(+4)
Della Torre	37	(+1)	Dell'Industria	17	(-)
Torre Campetto	68	(+5)	Garibaldi	245	(-5)
Di Squartagallo	33	(-3)	Ischia	55	(-)
Garibaldi	168	(-6)	M. Polo	174	(-1)
Dei Mille	26	(-1)	Portofino	2	(-)
Dei Patrioti	101	(-3)	Posillipo	15	(+1)
Del Casale	33	(+7)	Positano	63	(-1)
Della Draga	129	(+4)	Rapallo	155	(+9)
Della Marina	58	(+7)	E. Salgari	9	(+3)
Delle Querce	59	(-3)	San Remo	34	(-2)
Mazzini	72	(+1)	S. A. M. de' Liguori	88	(-2)
Ferrer (P.le)	1	(-)	Taormina	121	(+1)
Montessori	84	(-1)	XXIV Maggio	144	(+5)
Oberdan	77	(+2)	Vespucci	197	(-3)
Primo Maggio	31	(-2)	Della Resistenza	571	(-6)
Principe Umberto	18	(-)	Maratea	100	(+3)
Santarelli (P.za)	29	(+1)	Sorrento	454	(-5)

MUSICA E DANZA NELLA "ARENA"

Una serata da incorniciare, da annoverare tra gli eventi importanti che l'Assessorato alla cultura, in collaborazione con la Biblioteca Luca Orciari, il Centro Sociale Adriatico e Musica Nuova Festival hanno messo in calendario. Eppure la serata era iniziata con qualche difficoltà. Quel venticello "di terra" che portava sollievo dalla calura estiva creava invece qualche problema al gruppo musicale: gli spartiti si giravano da soli. Poi, come per incanto, é arrivata la quiete, e i componenti del quartetto "Image" hanno dato vita ad un repertorio musicale importante. Gli applausi sono stati prolungati e particolarmente intensi quando le concertiste hanno eseguite brani di Piazzolla. E' risaputo che il numeroso pubblico della "arena" Biblioteca Luca Orciari ama il compositore italo-argentino. Una nota importante, "un omaggio floreale" al pubblico, la presenza della danzatrice Loredana Taucci.
L'organizzazione ringrazia la Sartini Srl Impresa Costruzioni, la gelateria l'Arte del Peccato, Bar Pizzeria Baraonda, Asoli Fiorenzo Materiali Edili e Sanitari, Cicli Marocchi e Pharmaerba Erboristeria. *(filippo)*